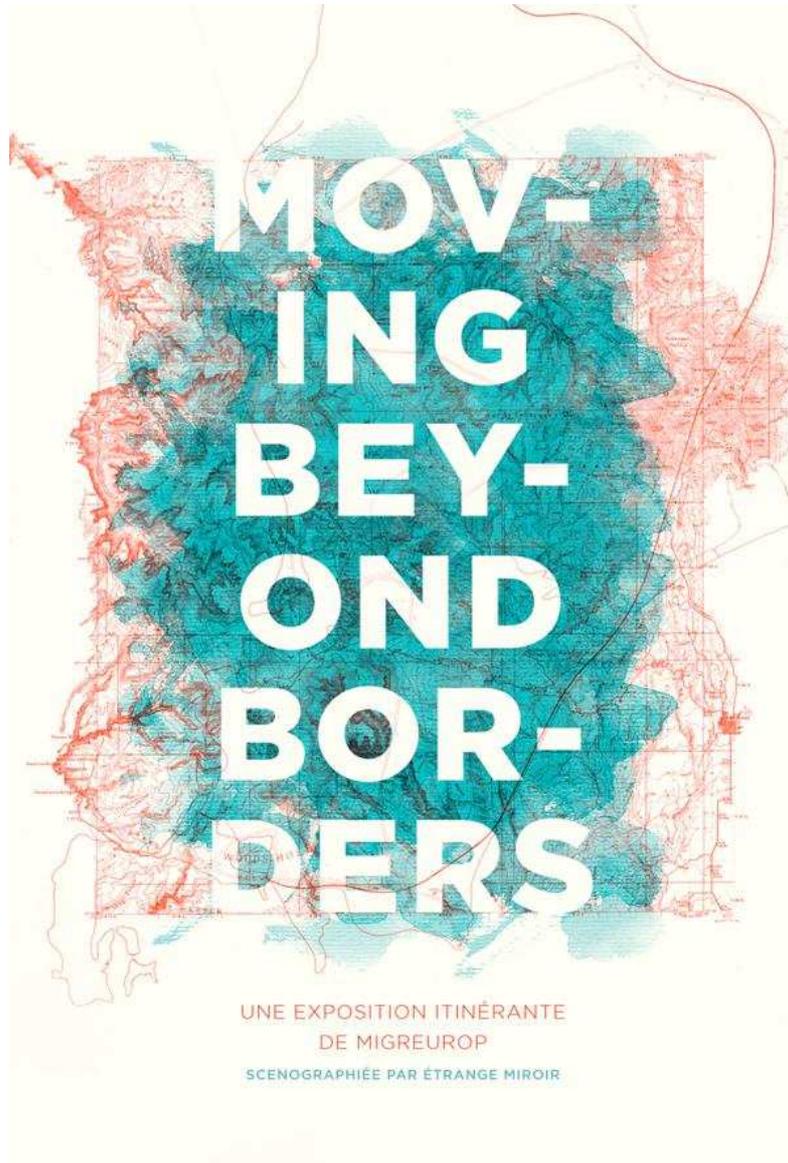


MOSTRA MOVING BEYOND BORDERS



La mostra “Moving Beyond Borders” esplora i percorsi migratori ponendo una particolare attenzione sui dispositivi di controllo delle frontiere che obbligano i migranti ad intraprendere rischiose traversate attraverso il Sahara, nel Mediterraneo o alle frontiere orientali dell’Unione europea.

La mostra propone un approccio multimediale alla realtà migratoria contemporanea attraverso l'utilizzo di carte – che evidenziano come i controlli alle frontiere si spostano e si delocalizzano, e che svelano il ruolo delle infrastrutture al servizio delle politiche europee – e di fotografie, per illustrare le conseguenze della gestione securitaria dei movimenti migratori, che prevale oggi in Europa e non solo. Il tutto è accompagnato da paesaggi sonori, composti dalla compagnia Étrange Miroir che ha ideato l'intera scenografia della mostra. La mostra è costituita da cinque moduli interattivi. I primi tre moduli trattano di realtà contemporanee, gli ultimi due evocano due scenari opposti quanto all'evoluzione delle politiche migratorie europee.

I contenuti

Moduli	Carte	Fotografie
1) PRIMA DELLA FRONTIERA L'esternalizzazione dei controlli migratori	Nicolas Lambert, 2015 RICCHI e POVERI : due mondi a confronto. Lucie Bacon, 2015 L'insospettabile viaggio di due militanti africani.	Claire Beilvert, 2011 Deserto del Ténéré (Niger), tra Agadez e la frontiera libica. Giovanni Cocco, 2010 Fiume Evros (Grecia), frontiera greco-turca.
2) DENTRO LA FRONTIERA	Olivier Clochard, 2015 L'arcipelago dei campi. Lucie Bacon, 2015 5 anni per raggiungere Amburgo da Kabul.	Olmo Calvo Rodriguez, 2010 Migranti nel centro "aperto" di Malta. Olivier Jobard, 2014 Calais (Francia), il campo Tioxide.
3) FRONTIERE INTELLIGENTI ?	Olivier Clochard, 2015 (Im)materialità della frontiera : dalle impronte al cemento. Lucie Bacon, 2015 La disperazione dell'irricevibilità.	Sara Prestianni, 2011 Frontiera greco-bulgara, un camion controllato a raggi infrarossi. Olivier Jobard, 2014 Calais (Francia), la tempesta ha danneggiato la barriera che impedisce ai migranti di accedere al porto.
4) WORST-CASE SCENARIO L'Europa assassina	Nicolas Lambert, 2015 Morti per l'Europa. Philippe Rekacewicz, 2015 Domani, la detenzione del mondo ?	José Palazón, 2014 Salto della frontiera, Marocco-Spagna (enclave di Melilla). Sara Prestianni, 2011 Canale di Sicilia, Siriani portati in salvo nel quadro dell'operazione Mare Nostrum.
5) PER LA LIBERTA' DI CIRCOLAZIONE	Thomas Honoré, 2015 La libera circolazione delle persone confinata in spazi compartimentati. Philippe Rekacewicz, 2015 Domani le popolazioni del mondo circoleranno di nuovo.	Alessandro Penso, 2012 Patrasso (Grecia), sfidando la frontiera. Aspettando la notte per penetrare nel porto, alla volta dell'Italia. Claire Beilvert, 2011 Accampamento di Igoumenitsa (Grecia), un giovane eritreo spera di partire per l'Italia.

Estratti fotografici



© Claire Beilvert, 2011

Modulo 1 – Prima della frontiera, *Deserto del Ténéré (Niger), tra Agadez e la frontiera libica*



© Sara Prestianni, 2011

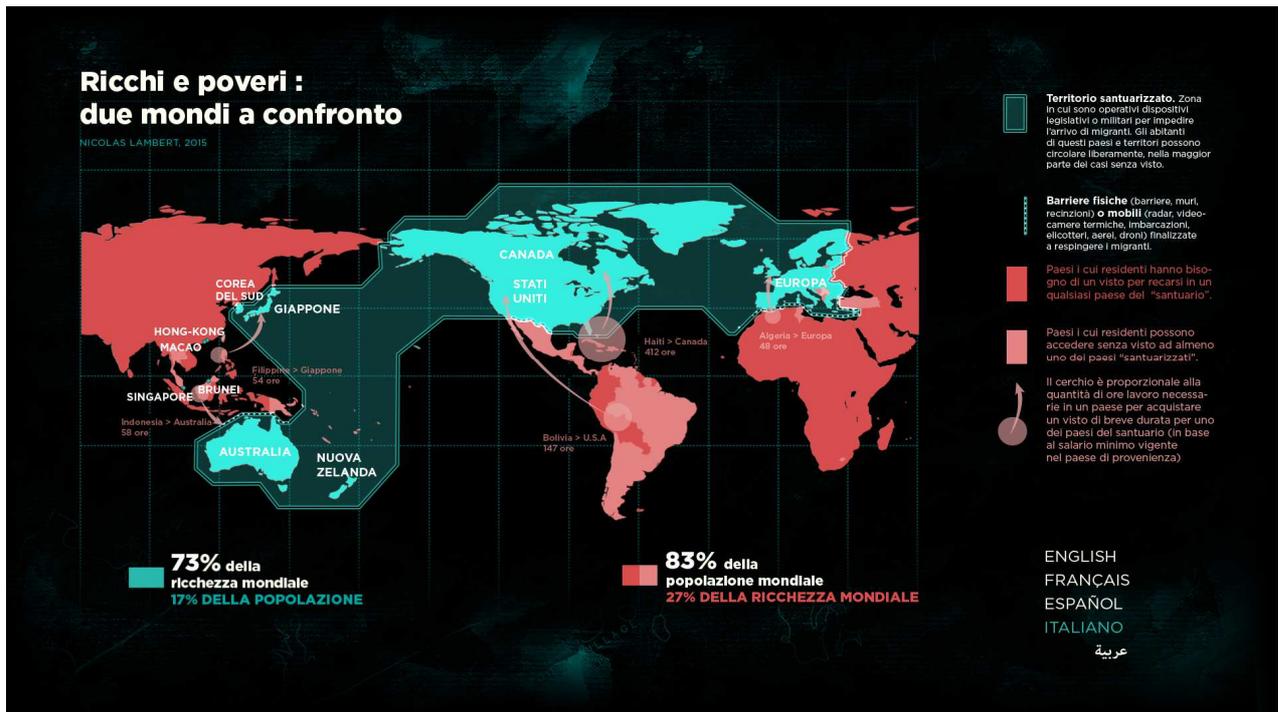
Modulo 3 – Frontiere intelligenti?, *Frontiera greco-bulgara, un camion controllato a raggi infrarossi*



© José Palazón, 2014

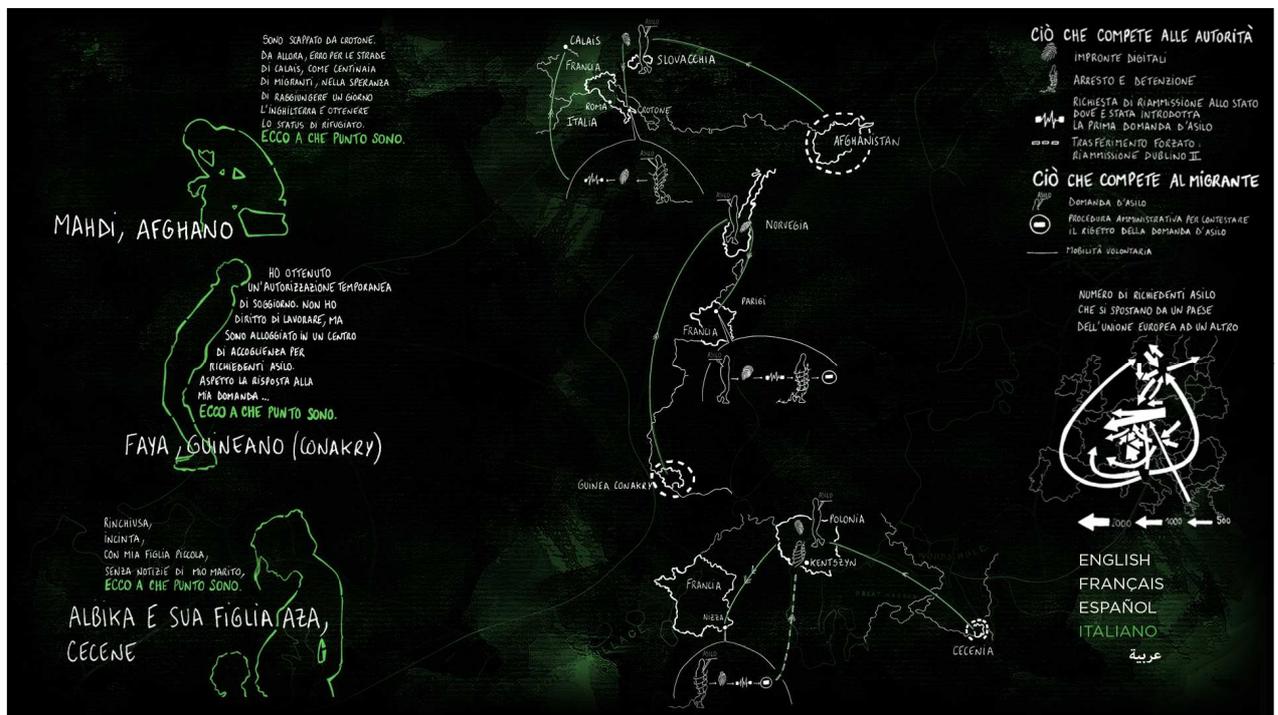
Modulo 4 – Worst case scenario, *Salto della frontiera, Marocco-Spagna (enclave di Melilla)*

Estratti cartografici



© Nicolas Lambert

Modulo 1 – Prima della frontiera, RICCHI e POVERI : due mondi a confronto



© Lucie Bacon

Modulo 3 – Dopo la frontiera, La disperazione dell'irricevibilità

I fotografi

Claire Beilvert <http://clairebeilvert.photoshelter.com>

Olmo Calvo <http://www.olmocalvo.com>

Giovanni Cocco <http://www.gioannicocco.it>

Olivier Jobard <http://www.olivierjobard.com>

José Palazón http://www.huffingtonpost.fr/2014/10/24/melilla-photo-migrants-golf-espagne-maroc_n_6041284.html

Alessandro Penso <http://www.alessandropenso.com>

Sara Prestianni <http://www.saraprestianni.eu/>

I cartografi

Philippe Rekacewicz

Olivier Clochard

Lucie Bacon

Nicolas Lambert

Thomas Honoré

Scenografia

Collettivo étrange miroir



ETRANGE MIROIR porta avanti progetti che legano pratica artistica e riflessione sociale e civica. Creata nel 2011 a Nantes, la compagnia ricorre alla creazione sonora, musicale e visiva per proporre un approccio sensibile ai fatti sociali.

www.etrangemiroir.org

Per Moving Beyond Borders, ETRANGE MIROIR ha ideato una scenografia immersiva che accompagna lo spettatore attraverso le realtà vertiginose presentate nelle carte, nei testi e nelle fotografie.

Scenografia : **Raphaël Rialland**

Grafica : **Guillaume Moitessier**

Programmazione : **Xavier Seignard**

Animazione : **Anne Sophie Llobel**

Costruzione : **Clément Mouturier (Atelier Assula)**
assistenti **Robin Lombardet, Noé Rialland et Mariane Moula**

Creazioni sonore :
Marie Arlais, Laure-Anne Bomati, Riwanon Quéré, Raphaël Rialland et Matthieu Goulard

Musiche : **Matthieu Goulard et Raphaël Rialland**

Illuminazione foto : **Kluster Bounce**

Le associazioni partner

migreurop__

MIGREUROP è una rete euro-africana di associazioni, militanti e ricercatori che lavorano dal 2002 sulla detenzione dei migranti ed il dispiegamento dei controlli migratori alle frontiere dell'Unione europea. www.migreurop.org



L'ARCI è una grande associazione popolare - cinquemila circoli, più di un milione di soci – erede di un'antica tradizione mutualistica e dei movimenti popolari e antifascisti che hanno contribuito a costruire e consolidare la democrazia italiana fondata sulla Costituzione.

L'ARCI opera per promuovere il diritto al libero associazionismo, per favorire l'azione collettiva dei cittadini nell'interesse generale, il volontariato, lo sviluppo del terzo settore e dell'economia civile, la sussidiarietà e la piena realizzazione della democrazia partecipativa. www.arci.it

Il Festival "Sabir"



Il Festival "Sabir" – promosso da Arci, Caritas, A Buon Diritto, Asgi, Carta di Roma e ACLI ed organizzato da ARCI in collaborazione con il comune di Pozzallo – nasce come un evento diffuso, mobile, veicolo di riflessioni sulle alternative mediterranee nei luoghi simboli delle porte d'Europa.

Dopo l'esperienza di Lampedusa (ottobre 2014), dal 12 al 15 maggio "Sabir" si sposta a Pozzallo, luogo di approdo ma anche ponte culturale nel bacino mediterraneo. La seconda edizione del festival vedrà le « alternative mediterranee » al centro di spettacoli, dibattiti, incontri internazionali e laboratori che animeranno la città di Pozzallo. www.festivalsabir.it/

Tappa a Pozzallo con il sostegno di



FONDATION

monde un
par
tous



OPEN SOCIETY
FOUNDATIONS